

Indagine sui consumi di sostanze psicotrope nella popolazione milanese

Premessa

Nel periodo settembre/dicembre 2010 l'ASL di Milano, in collaborazione con alcune organizzazioni del Privato Sociale cittadino (ALA Milano Onlus, Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione e Associazione Saman), ha realizzato la terza edizione della Indagine sui consumi di sostanze psicotrope nella popolazione milanese di età compresa tra i 15 e i 64 anni. Le precedenti edizioni, eseguite con identica metodologia, risalgono agli anni 2004 e 2007.

La nostra metodologia prevede di intervistare persone "comuni" contattate nei luoghi normalmente frequentati dai cittadini: dall'Ufficio dell'Anagrafe, alle piscine, ai centri commerciali, concerti, fast food, altri luoghi di aggregazione ecc. Abbiamo chiesto, agli intervistati, attraverso un questionario anonimo e autocompilato, se nella propria vita; oppure nel corso degli ultimi dodici mesi; oppure negli ultimi trenta giorni, abbiano fatto uso di sostanze psicoattive illegali e non.

Nelle tre edizioni, al fine di confrontare i risultati ottenuti, abbiamo mantenuto fermi gli aspetti metodologici della ricerca:

- I contenuti e forma del questionario, costruito sulla base delle indicazioni dell'EMCDDA (Osservatorio Europeo delle Tossicodipendenze)
- La rappresentatività del campione (la stessa percentuale di fasce d'età decennali; la stessa composizione rispetto al sesso, titolo di studio e professione)
- I luoghi dove abbiamo raccolto le interviste
- Le modalità di proposta del questionario

Risultati

Sono stati raccolti oltre 3.000 questionari, considerati validi 2.739.

I risultati ottenuti indicano finalmente una controtendenza nella diffusione del consumo di sostanze illecite nella nostra città. Dopo anni in cui i consumi nella popolazione generale sembravano irrimediabilmente e progressivamente destinati a crescere, il dato attuale evidenzia un calo dei consumi nella popolazione di riferimento, che è in linea con la diminuzione registrata a livello nazionale (Studio GPS 2010 – Relazione Annuale al Parlamento sull'uso di sostanze stupefacenti e sulle tossicodipendenze in Italia) e internazionale (Word Drug Report 2010 dell'UNODC, ma anche recenti fonti spagnole e inglesi).

Anche per quanto riguarda l'indicatore relativo ai consumi nell'anno, il dato è positivo soprattutto se rappresenta una linea di tendenza. La percentuale di coloro che dichiarano di aver consumato almeno una sostanza nel corso degli ultimi 12 mesi scende dal 20,6% del 2007 al 14,9% (125.000 persone circa) nel 2010.

Va tenuto presente, tuttavia, che nella città di Milano si registrano tassi di consumo ancora molto elevati: circa il doppio della media nazionale per cannabinoidi e cocaina, oltre il triplo per amfetamine e allucinogeni. Secondo l'indagine effettuata, infatti, quasi 300.000 persone di età compresa fra i 15 ed i 64

anni dichiarano di aver consumato nel corso della loro vita almeno una sostanza illegale. Si tratta di un dato allarmante nella sua macrodimensione, che colloca Milano fra le metropoli con il più alto numero di consumatori di sostanze a livello europeo. Per quanto in calo, anche i consumi problematici (definiti in base ai criteri dell'Osservatorio Europeo di Lisbona e correlati in modo significativo con difficoltà sul piano socio relazionale, psicofisiche e legali) restano su livelli allarmanti con una stima di circa 12.000 persone, di cui 5.000 hanno una età inferiore ai 24 anni. I giovani, specialmente maschi, si confermano come il gruppo in cui i consumi di sostanze psicotrope restano più elevati e preoccupanti.

Anche i consumatori di alcol sono in diminuzione, sebbene non sia in calo il numero di persone che dichiarano di essersi ubriacate nell'ultimo mese (82.000 persone circa). Resta stabile anche il numero di bicchieri di vino assunti nelle singole occasioni. Il 47% degli intervistati dichiara di bere almeno un bicchiere in una occasione, il 49% da 2 a 5 bicchieri e il 4% oltre i sei bicchieri. Trend analogo lo ritroviamo anche nel consumo dei superalcolici.

Di seguito il dettaglio, percentuale e numerico, dei consumi delle singole sostanze:

THC			
	2004	2007	2010
LTP	39,47%	44,70%	31,73%
LYP	16,85%	16,00%	11,27%
LMP	11,93%	10,50%	7,44%

COCAINA			
	2004	2007	2010
LTP	13,60%	14,80%	8,07%
LYP	4,34%	5,00%	2,12%
LMP	3,08%	2,60%	1,20%

ANFETAMINE			
	2004	2007	2010
LTP	8,61%	8,80%	5,22%
LYP	1,55%	2,04%	0,88%
LMP	0,89%	1,14%	0,42%

ALLUCINOGENI			
	2004	2007	2010
LTP	5,78%	6,40%	4,88%
LYP	1,34%	1,30%	0,80%
LMP	0,65%	0,55%	0,54%

Proiezione dei consumatori nell'ultimo anno sulla popolazione milanese 15-64 anni			
Sostanza	2007	2010	DIFFERENZA
Cannabinoidi	135.000	94.000	-41.000
Cocaina	40.000	18.000	-22.000
Amfetamine	15.000	7.000	-8.000
Allucinogeni	10.000	7.000	-3.000

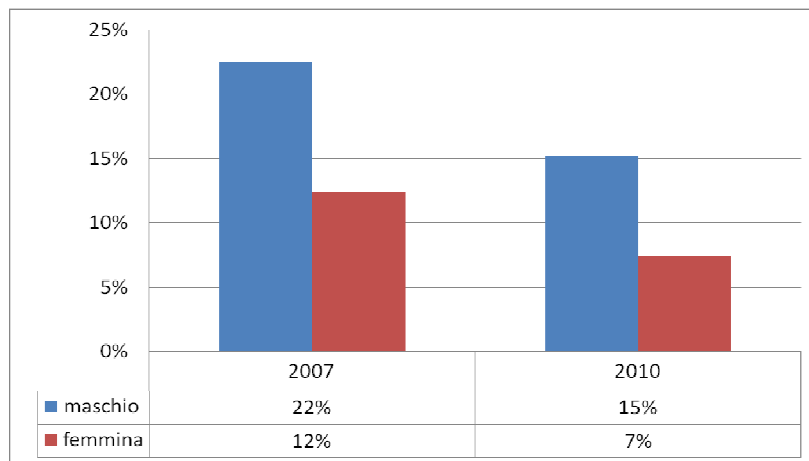
Altre evidenze particolarmente interessanti emerse dalla Indagine sono:

- 1) Diminuiscono i giovani nelle fasce d'età fra i 15 e i 24 anni che dichiarano di utilizzare cannabinoidi e cocaina nell'ultimo anno

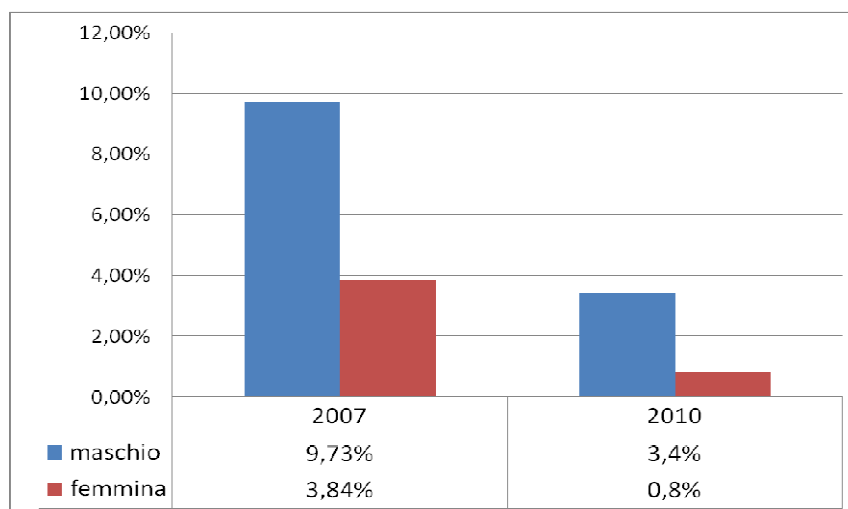
Consumi nell'ultimo anno	2007	2010
<i>Cannabinoidi</i>	40,0%	28,0%
<i>Cocaina</i>	11,4%	5,2%

- 2) Proporzionalmente, i maschi rimangono i maggiori consumatori di sostanze. Relativamente al consumo, le proporzioni fra i consumatori dei due sessi non subiscono variazioni significative nelle diverse edizioni della ricerca

Consumi di cannabinoidi nell'ultimo anno e genere sessuale:



Consumi di cocaina nell'ultimo anno e genere sessuale:



- 3) L'inizio d'uso delle sostanze psicoattive rimane precoce. L'età media oscilla fra i 17 anni, per la cannabis, e i 22, per la cocaina. Nel campione intervistato l'uso di cannabinoidi è iniziato prima della maggiore età per il 58%. In particolare se prendiamo in considerazione solo la fascia d'età fra i 15 e i 24 anni oltre l'80% degli intervistati si è accostato all'uso di cannabinoidi prima della maggiore età. L'età media di esordio influisce sul "comportamento problematico" (difficoltà sul piano socio relazionale, psicofisiche e legali): quanto più è precoce tanto rende più probabile lo sviluppo di un uso problematico delle sostanze.
- 4) L'indagine ha anche indagato alcuni fenomeni emergenti che si confermano peculiari per le fasce più giovani (sotto i 24 anni)
- a. I giovani che dichiarano di aver acquistato droghe o sostanze psicoattive su internet è il 2%, presso gli smart shop è il 2,9% e che abbiano coltivato cannabis il 4,2%. Si tratta di un numero di giovani compreso fra 2000 e 4000 (stimato)
 - b. Le percentuali crescono quando la domanda diventa meno diretta e all'intervistato è chiesto se conosce persone che hanno acquistato via internet (10,9%), presso gli smart shop (17%) e coltivato cannabis (36,5%). Un giovane su tre dichiara di conoscere persone che coltivano cannabinoidi.

Informazioni aggiuntive sull'accesso ai Servizi di cura (ambulatoriali e residenziali)

Dal 2007 ad oggi gli utenti che affluiscono ai servizi pubblici e privati accreditati per una richiesta di cura sono in aumento; varia la tipologia di sostanza primaria da cui dipendono

	Anno 2007		Anno 2010	
	valori assoluti	percentuale	valori assoluti	percentuale
eroina	3.485	48,7%	3.395	38,3%
cocaina	1.583	22,1%	2.112	24,1%
cannabis	342	4,8%	904	10,3%
ecstasy	11	0,2%	61	0,7%
gioco patologico	91	1,3%	205	2,3%
alcool	1.640	22,9%	2.120	24,2%
	7.152		8.787	